

re; ed è invocato con tutto il più profondo rispetto.

La somma stima, e venerazione, che li Chinesi hanno per lui, e per li suoi Scritti, e che si è anche propagata fra gli altri Popoli Occidentali, dopo d'averlo conosciuto, non può permettermi dal passare sotto silenzio alcune particolarità, che risguardano la sua vita, e la sua Dottrina.

*Cum Fu Cu*, ovvero *Confucio*, nome, che appresso di Noi lo rende più conosciuto, era un Filosofo Chineso, tanto famoso nelle Scuole di quella Nazione quanto fu Aristotile in quelle de' Greci. Nacque nella Provincia di *Chanton* secent'anni in circa prima di Gesù-Cristo, e si dice, che discendesse dalla Stirpe del Re *Hoam-ti*. Appena arrivato all'età di anni quindici fece una Raccolta di tutte le Virtù Morali, che dagli Autori de' tempi suoi erano state insegnate, e cominciò a praticarle per insegnarle agli altri prima con l'esempio, che con la voce. Arrivato all'età di vent'anni prese Moglie, e compose quel gran numero di Opere, che lo hanno reso immortale appresso tutto lo Imperio Chineso. Potrebbe dirsi, che la Provvidenza Divina abbia voluto co' suoi precetti, con le sue lezioni, e con la sua buona Morale, arrestare il corso della superstizione, e della ignoranza di quella Nazione.

La Morale di questo Filosofo si riduce a quattro Articoli principali. Il primo risguarda li buoni Costumi; il secondo insegna l'Arte di ben parlare; il terzo la scienza di ben reggere i Popoli; e l'ultimo ammaestra nello stile di scrivere, in materia di Morale, con quella grazia, che da quello le è procurata per renderla più efficace, ed attiva. In

ciò